

Padova Domestica
7/9/84

Caro Andrea - Grazie del-
la tua buona lettera, la
quale, non trovandomi fin-
a Milano, non ha raggiun-
to qui a Padova.

Per non darlo all'Opera-
tale, perché, nelle mie con-
dizioni, sarei stato indio-
ne molestato dal primo
che avesse voluto percuotere
al mio indio, e abbando-
nato alla divina provvi-
denza non avendo un
campicello, e non potendo
d'altra parte riacquale
il mio nome a sbarcare
sotto il governo e la notte di

piantare all'uscio. E come
in un Ospitale!

Sare in campagna pres-
so famiglia nostra, che
con prodiga cura applica-
re una cabbianca affettu-
sissima. Per le cui braccia
dirigi pure all'Ospitale, dove
manderò ogni giorno a ri-
tirare la mia corrisponden-
za.

Se non mi fossi trovato
alle prese col Dispatibono
affettuosamente inchiare,
basta di un tale invito, avrei
abbandonato Padova, e colta
l'occasione delle mie stampelle
mi sarei fatto portare

firma^a Costa affrettato pro-
tetto ammirare la guffa-
gione di un vecchio gimnasta.

Tro spuro di arrivare a
tempo.

Ora ho poche differenze -
la più afflittiva e la par-
zato produzione superiore
(degna della mia Shepstone
gimnastica), che sarà buona
per le creature attecchimento
contemplative, ma che è
una suggestione delle rivoluzio-
zioni e delle antiche par-
tadulle. Tro, fra disturbo
della corrispondenza, una me-
turalmente molto attiva,
lavori per tali in corso,
lettura, e compagnia atti-
dica e cortese, sbarco discreto

